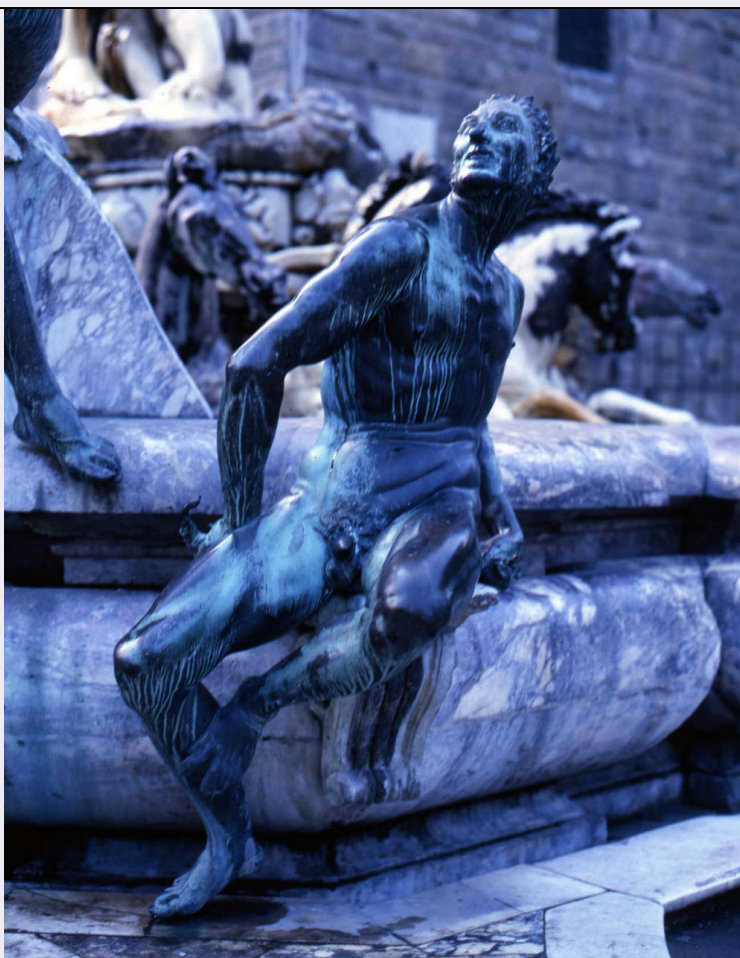


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00281692

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 15

RVER - Codice bene radice 0900281692

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTP - Posizione lato nord- ovest

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Satiro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	fontana
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	monumentale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Fontana del Nettuno
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza della Signoria
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1563
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1577
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Rossi Vincenzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1525/ 1587
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000927
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1946
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Soprintendenza alle Gallerie di Firenze
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92 L 41
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: Satiro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Particolarmente intricate le vicende che portarono alla costruzione di questa fontana emblematica- per la presenza di molti autori e l'impiego di materiali diversi- della situazione di crisi e anche di rinnovamento della scultura manieristica poco dopo la metà del secolo XVI. Si riuniscono qui gli elementi di un linguaggio culturale di un gruppo di artisti che, soli, si erano opposti all'accademismo michelangiolesco. Il progetto per la fontana viene menzionato per la prima volta in una lettera del Bandinelli a Jacopo Guidi in data 15 marzo 1550 "E si degni notare i disegni che io già ho mandati delle fonti, perché sua eccellenza più volte mi ha detto che vuole che superino tutte le altre e per ubbidirlo, vostra signoria gli dica, come io ho diligentemente investigato e ricerco de' maestri che hanno lavorato sopra le fonti di Messina, e trovo che sono magnifiche". Allo schema si allude anche in data febbraio 1551, unitamente alla fontana per l'esterno di palazzo Pitti. Il fatto che si dovesse provvedere al rifornimento di acqua, eventualmente incanalata da porta San Niccolò attraverso Borgo dei Greci e di qui alla piazza, è ricordato in una medaglia di Cosimo I che mostra una vasca con la figura di Nettuno, cavalli marini ed una condotta d'acqua. I documenti parlano di un blocco di marmo di notevoli dimensioni, estratto a Carrara ed inviato nel 1558 al Bandinelli che pagò un deposito di 50 scudi. Da Eleonora di Toledo lo stesso ottenne il permesso di eseguire dei modelli per il progetto facendo uso del blocco suddetto. Nel 1559 il padrone del marmo chiese un preventivo della somma che gli si sarebbe dovuta dare ed il marmo fu acquistato dal Vasari per conto di Cosimo I. E' a questo punto della vicenda che anche l'Ammannati e Benvenuto Cellini fanno richiesta di poter eseguire anche loro dei modelli: nel 1560 il Bandinelli muore, amareggiato di aver perso il proprio primato presso il Granduca. Si aggiungono inoltre le richieste, per questa impresa ormai divenuta una sorta di concorso, del Giambologna, Vincenzo Danti, Francesco Moschino e Vincenzo de Rossi. Il marmo fu portato il 22 giugno 1560 ed il 17 ottobre posto sotto la Loggia dei Lanzi. Il 3 ottobre 1565 il gigante marmoreo, eseguito finalmente dall'Ammannati, fu esposto temporaneamente come apparato per le nozze di Francesco con Giovanna d'Austria. Uno stuolo di collaboratori lavorò al completamento della fontana: Andrea Calamech (1514-1578), Girolamo di Noferi da Sassoferrato, Battista di Benedetto Fiammeri (1530-1606), Donato Berti, Raffaello Fortini. Di tutti questi solo il Calamech è noto come scultore autonomo. Fortini finì per diventare pittore, ma nel 1600 è intento a preparare modelli a rilievo per quattro figure di Apostoli per le porte del Duomo di Pisa che "biasimati da ognuno" non furono mai eseguiti. Qui di seguito diamo un prospetto delle probabili competenze. Faccia Nord-Ovest: Dio marino barbuto (Nereo?) (Ammannati), cartiglio sottostante (assistente Ammannati), satiro sin. (Vincenzo de' Rossi), fauno des. (Guglielmo Fiammingo). Faccia Sud-Ovest: Dori con conchiglia (Calamech su modello di Ammannati), cartiglio sottostante (assistente Ammannati), fauno sin. (Ammannati), satiro des. (Vincenzo de' Rossi). Faccia Sud-Est: Teti con scudo di Achille (Ammannati), cartiglio sottostante (Ammannati), satiro sin. (non attribuibile), satiro des. (Francesco Pozzi nel 1831 sostituì quello originale, perso). Faccia Nord-Est: giovane con cornucopia (Vincenzo</p>

Danti), cartiglio sottostante (assistente Ammannati), fauno sin. (Guglielmo Fiammingo), faune des.(Guglielmo Fiammingo). Manca comunque la documentazione scientifica della partecipazione del Danti così come congetturale è quella del de Rossi. L'ammannati volle differenziare la sua opera dai due colossi come il David di Michelangelo e l'Ercole del Bandinelli, entrambi collocati nella piazza e recuperò per il Nettuno forme e motivi della sua gioventù, un michelangiolismo riveduto e corretto al tempo della sua frequentazione veneta del Sansovino con cui collaborò alla decorazione della Libreria di San Marco. Negli ultimi anni della sua vita l'Ammannati, sulla base di presumibili istanze religiose, giunse a condannare questa sua opera così ricca di festose allusioni ad una sfrenata paganismi tanto da augurarsi che nessun altro osasse mai più dipingere o scolpire "cose ignude" per evitare che Firenze diventi il "nido degli idoli". Sulla parete di Palazzo Vecchio, a lato della fontana, una lapide ricorda un bando dei Signori Otto di Guardia e Balìa che ammonisce la cittadinanza a non fare uso della vasca come lavandino personale o peggio. Il Satiro è opera di Vincenzo de' Rossi, che ebbe un ruolo piuttosto importante nella decorazione di Palazzo Vecchio, che ancora conserva alcuni gruppi scultorei raffiguranti 'le fatiche di Ercole', ciclo che gli fu commissionato nel 1568 e che alla morte dell'artista non era ancora compiuto....(segue in osservazioni).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Firenze
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Firenze

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15 n. 29153x

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	libro di memorie
<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale e ricordi della muraglia del palazzo Ducale
<b>FNTD - Data</b>	1550
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 42
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze
<b>FNTS - Posizione</b>	Fabbriche Medicee, 3
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	libro di memorie
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scrittoio delle fabbriche
<b>FNTD - Data</b>	1592
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 80
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze
<b>FNTS - Posizione</b>	XXVII

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1906
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003957
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 99- 191
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. IV
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lastri M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1821
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006616
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 67
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. VI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biadi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1824
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002288
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 203
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fantozzi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1842
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001120
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baldinucci F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1845-1847
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002727
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 354, 356
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morbio C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1846
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009430
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Perkins C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1864

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006187
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 454
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. I
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Burci E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1875
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003681
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 80
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Supino I. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008925
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lapini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1900
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003346
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 144, 148, 175, 208
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Wiles B. H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003871
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 119
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pope-Hennessy J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001597
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 73 e seg.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pope-Hennessy J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003210
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Borsi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003129

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 129- 160
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008019
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 69- 70
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cresti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009069
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26 e seg.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 27- 33
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bargellini P./ Guarnieri E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985_1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008697
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 215
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. V
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Pilati E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Coppi L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Coppi L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	segue NSC: ....La sua opera è caratterizzata da momenti di vera grandezza e da fasi di squilibrio; portando all'eccesso la tendenza pittorica post- michelangiolesca che serpeggiava allora a Firenze, egli rimase un'isolato nel panorama artistico della città. Le sue superfici

sono sconvolte, spezzate, spesso arrovellate con foga quasi nordica.  
Una delle migliori opere del de' Rossi del periodo fiorentino rimane il  
'Vulcano' in bronzo nello studiolo di Francesco I in Palazzo Vecchio.